

CIRCOLO LEGAMBIENTE "DELTA DEL PO"

di Comacchio APS

Sede: Via Antonio Gramsci 1 - 44022 Comacchio (Fe)

Tel. Fax: +39.0533.313592 - cod. Fisc. 91008950387

e-mail circolo : legambiente.comacchio@gmail.com

Recapito Postale: Piazza XX Settembre 9 - 44022 - Comacchio (FE)

rizzatimarino@pecconfesercentife.it

Ass. iscritta nella sezione APS registro del volontariato regionale  
E.R.

n.6105 del 20.08.19 atto iscrizione 0000649294

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,  
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale  
della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni  
ambientali,

Via Cristoforo Colombo , 44

00147 Roma

e-mail PEC :

DGsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID\_VIP: 4825] Istanza di avvio della procedura di valutazione  
d'impatto

ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa  
al progetto

di sviluppo della concessione di coltivazione "Valle del Mezzano".

Proponente:

società AleAnna Resources LLC.

In riferimento: alla nota prot. ALN 2019/017/SS del 31/07/2019,  
acquisita al prot. 20317/DVA del 01/08/2019, la società AleAnna  
Resources LLC ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e  
ss.mm.ii., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al  
progetto indicato in oggetto.

Il progetto prevede la messa in produzione del giacimento "Trava",  
ubicato in provincia di

Ferrara, all'interno dell'area dell'istanza di concessione di  
coltivazione di idrocarburi denominata "Valle del Mezzano" attraverso la  
perforazione di 3 pozzi, l'installazione di un impianto di  
disidratazione del gas naturale prodotto e la posa di un metanodotto di  
circa 10 km di lunghezza per l'allaccio alla rete Snam.

Il Sottoscritto Marino Rizzati nato a Comacchio (Fe) il 20.12.1946 ed  
ivi residente in Piazza XX Settembre n. 9 , in qualità di Presidente del  
Circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS, associazione di  
Promozione Sociale a tutela di interessi diffusi con sede a Comacchio in  
Via Antonio Gramsci n. 1 . Associazione iscritta nella sezione APS  
registro del volontariato regionale E.R. n.6105 del 20.08.19 atto  
iscrizione 0000649294.

Il sottoscritto invia le osservazioni in oggetto, ai sensi dell'art. 24  
comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. chiunque abbia interesse può  
prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale,  
presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandoli al

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,  
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione  
Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, e-mail PEC :  
DGsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it.  
Cordiali saluti, Marino Rizzati

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.23 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a Rizzati Marino \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

Circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS – Via Antonio Gramsci n. 1 , 44022 Comacchio, Ferrara, \_  
*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

\_: [ID\_VIP: 4825] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di sviluppo della concessione di coltivazione "Valle del Mezzano". Proponente: società AleAnna Resources LLC.

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico

- X Suolo e sottosuolo
  - Rumore, vibrazioni, radiazioni
  - X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
  - Salute pubblica
  - X Beni culturali e paesaggio
  - Monitoraggio ambientale
  - Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_
- 



**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**  
**CIRCOLO LEGAMBIENTE "DELTA DEL PO"**  
**di Comacchio APS**

Sede: Via Antonio Gramsci 1 - 44022 Comacchio (Fe)  
Tel. Fax: +39.0533.313592 - cod. Fisc. 91008950387  
e-mail circolo : [legambiente.comacchio@gmail.com](mailto:legambiente.comacchio@gmail.com)  
Recapito Postale: Piazza XX Settembre 9 - 44022 - Comacchio (FE)

[rizzatimarino@pecconfesercentife.it](mailto:rizzatimarino@pecconfesercentife.it)

Ass. iscritta nella sezione APS registro del volontariato regionale E.R.  
n.6105 del 20.08.19 atto iscrizione 0000649294

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali,  
Via Cristoforo Colombo , 44  
00147 Roma  
e-mail PEC :  
[DGsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**OGGETTO:** [ID\_VIP: 4825] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di sviluppo della concessione di coltivazione "Valle del Mezzano". Proponente: società AleAnna Resources LLC.

**In riferimento:** alla nota prot. ALN 2019/017/SS del 31/07/2019, acquisita al prot. 20317/DVA del 01/08/2019, la società AleAnna Resources LLC ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto indicato in oggetto.

Il progetto prevede la messa in produzione del giacimento "Trava", ubicato in provincia di Ferrara, all'interno dell'area dell'istanza di concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "Valle del Mezzano" attraverso la perforazione di 3 pozzi, l'installazione di un

impianto di disidratazione del gas naturale prodotto e la posa di un metanodotto di circa 10 km di lunghezza per l'allaccio alla rete Snam.

## **Il Sottoscritto** Marino Rizzati

in qualità di Presidente del Circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS, associazione di Promozione Sociale a tutela di interessi diffusi con sede a Comacchio in Via Antonio Gramsci n. 1 . Associazione iscritta nella sezione APS registro del volontariato regionale E.R. n.6105 del 20.08.19 atto iscrizione 0000649294.

**Il sottoscritto** invia le osservazioni in oggetto, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, e-mail PEC : [DGsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it).

## **Premessa**

Il territorio della Pianura Padana è una immensa valle ricoperta da detriti, rocce, sabbie, limo e da materiale organico (alberi, canneti, ecc) trasportato da innumerevoli alluvioni e piogge torrenziali dalle Alpi e dagli Appennini sino a creare il Delta del Po e la costa Adriatica. Questa formazione-evoluzione è avvenuta nel tempo da 6 a 2 milioni di anni.

Solo negli ultimi secoli si è constatato la stabilizzazione ed il consolidamento geologico per la parte alta della Pianura Padana, mentre per la parte terminale (Regioni Emilia-Romagna e Veneto ) la fase di assestamento geologica è ancora in atto.

Per tutta l'area Padana (Regione Emilia-Romagna e del Veneto), che comprende Bologna, Padova sino ai comuni della costa (Venezia, Chioggia, Comacchio, Ravenna), è ancora attiva la costipazione e la subsidenza del terreno. Anche la costa è in continua formazione, pur tenendo conto che l'apporto delle sabbie per la formazione della linea di costa è stata notevolmente rallentata dalle diverse barriere costruite lungo i percorsi dei maggiori fiumi della Pianura Padana.

L'area interessata al progetto " ID\_VIP: 4825 "Istanza di avvio di VIA relativa alla concessione di coltivazione "la Trava-Valle del Mezzano", allo scopo di sfruttamento della coltivazione-prelievo di gas naturale idrocarburi che comprende il territorio delle valli di Comacchio, oggi in gran parte bonificate, interessa anche la costa e le residue valli da pesca di Comacchio comprese nella Provincia di Ferrara e Provincia di Ravenna in quanto limitrofa ed anche perché le norme del Parco Regionale del Delta del Po individuano l'obbligo della reciproca consultazione dei comuni e provincie per progetti complessi quale è quello che viene trattato dalla Direzione Generale per le autorizzazioni ambientali .

Le città di Argenta, Portomaggiore, Ostellato, Comacchio, Alfonsine e Ravenna si trovano sul bordo del cratere delle residue valli da pesca e la valle del Mezzano bonificata dopo la seconda guerra mondiale .

I fattori che hanno provocato, dal 1945 ad oggi , l'accelerazione della subsidenza per

la costa Adriatica coinvolgendo la città di Comacchio, di Ravenna e delle città Venete sono dovute all'ingente prelievo di acqua dolce dal sottosuolo e dalla "coltivazione" (prelievo) di gas naturali e di idrocarburi da impianti a terra ed in mare .

Ravenna ha risolto i suoi problemi accettando degli importanti contributi per la compensazione dei danni, ma i danni ambientali prodotti dalla coltivazione in mare ed a terra stanno creando ulteriori problemi sulla costa e nell'entroterra della Provincia di Ferrara .

Questi territori: in mare sono vocati alla coltivazione di mitili e vongole. Nell'entroterra sono vocati all'agricoltura e finalizzati alla coltura di prodotti biologici e di qualità: pomodori, asparago, fragole, mele, pere, cocomeri e meloni, ed all'attività di turismo sostenibile. Non è un caso che buona parte del territorio sia stata inserita nel Parco Regionale del Delta del Po. Per la conservazione della biodiversità, l'Unesco ha riconosciuto diverse zone nell'area Parco quale riserva MAB di Biosfera. Le aree umide, acqua dolce e salmastre del Delta del Po sono riconosciute con trattati internazionali (Ramsar e non solo) per la presenza e la salvaguardia dell'avifauna .

Gli impegni presi dai sindaci dei comuni dell'Emilia-Romagna e del Veneto sono stati determinanti quando è stata presentata la candidatura all'Unesco per riconoscere il Delta del Po quale riserva di Biosfera.

L'Unesco ha concesso il riconoscimento condizionando i sindaci. Ha chiesto una nuova governance. Ha chiesto una unica gestione ambientale del Delta del Po. Ha chiesto uniche regole in un percorso condiviso.

La Regione Veneto ha immediatamente approvato il divieto di nuovi prelievi di idrocarburi in mare. Il Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna ha da tempo recepito il divieto di nuovi prelievi di idrocarburi nel territorio tutelato.

Non è certo pensabile ritirare la candidatura solo per concedere di "coltivare idrocarburi" nell'area ZPS Natura 2000 (valle del Mezzano) . Sarebbe un danno immenso. Non solo economico, ma anche della incapacità di gestire le opportunità.

Cito alcune aree umide che partecipano al patrimonio "Unesco": Le Vallette di Ostellato, Valle Canneviè e Bertuzzi; Valle Zavelea; le Valli da pesca di Comacchio; Valle Furlana e la penisola di Boscoforte; l'oasi di Punta Alberete; La Pineta di San Vitale e la Pialassa della Baiona; Valle Santa a Campotto di Argenta; Valli dell'Ortazzo e Ortazzino; Le saline di Cervia.

A questo elenco di oasi ci permettiamo di aggiungere la Valle bonificata del Mezzano che è riconosciuta quale sito ZPS Natura 2000 IT4060008 con un regolamento di gestione che ci impegna con l'Unione Europea .

Per il valore ambientale, per la ricchezza di biodiversità, per l'apporto delle pinete e dei boschi nel ridurre la produzione nociva Co2, l'Ente Parco ha posto una norma perentoria: all'interno dell'area Parco non si possono estrarre idrocarburi.

Inoltre bisogna tenere presente che assieme ai danni dovuti dalla subsidenza naturale ed artificiale serve aggiungere i rischi e gli impatti dovuti alla ricerca ed alla coltivazione del pozzo di prelievo degli idrocarburi.

Un dato che vorremmo ricordare come esempio, è la questione della autostrada/superstrada E55 Orte-Mestre che era programmata per collegare Venezia a

Roma e che è stata cancellata: I motivi della nostra contrarietà all'ipotesi di attraversamento della Valle del Mezzano, è dovuto perché sarebbe stata attraversata l'area archeologica di Spina e delle Ville Romane dislocate sulla linea della Fossa Augusta. Inoltre, la inconsistenza del terreno ancora nella fase di subsidenza naturale, avrebbe prodotto danni ai piloni di contenimento ed avvallamenti al piano strada.

Situazione che vediamo quotidianamente riprodotta sul raccordo autostradale rada FE-PG. Il raccordo autostradale evidenzia ogni giorno un dilavamento delle sabbie presenti sul fondo della massicciata tanto da fare cedere la pavimentazione laterale.

## Osservazioni:

**1 – Da alcuni anni le istituzioni** si ricordano e ragionano per realizzare un progetto che veda la reintroduzione in natura della Starna Italica ( *Perdix perdix italica* ). Le istituzioni sono riuscite a predisporre un progetto Life Perdix che mira al recupero e alla conservazione della Starna Italica, attualmente dichiarata estinta in natura, mediante l'analisi genetica, l'allevamento in cattività e la reintroduzione di una popolazione vitale all'interno del sito Natura 2000 Valle del Mezzano. Zona di Protezione Speciale (ZPS IT 4060008) nel Delta del Po.

Questo progetto che ha avuto una lunga gestazione è arrivato nella fase di attuazione . Viene realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea : LIFE PERDIX – LIFE 17/NAT/IT/000588 ( [www.lifeperdix.eu](http://www.lifeperdix.eu) ).

Il programma LIFE è lo strumento finanziario dell'Unione Europea per sostenere, a livello comunitario, le misure e i progetti di salvaguardia della biodiversità e della natura, di politica ambientale e di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente.

Rileviamo che tra questo progetto e il progetto di sviluppo della concessione di coltivazione di idrocarburi nella Valle del Mezzano vi sia una contraddizione enorme che va risolta rigettando il progetto di coltivazione degli idrocarburi nella valle del Mezzano.

**La Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali non può concedere la concessione di coltivazione di idrocarburi nella Valle del Mezzano in quanto andrebbe in contrasto con le motivazioni per le quali la Comunità Europea ha autorizzato e finanziato il progetto della reintroduzione della Starna Italica, scegliendo la Valle del Mezzano proprio perché è un sito Natura 2000.**

Sarà nostra premura comunicare alla Comunità Europea l'errore che il Ministero dell'Ambiente potrebbe commettere.

**2 - Le fasi che precedono le attività** sull'area dei pozzi TRAVA 2d-3d e le fasi per lo sviluppo della coltivazione degli idrocarburi diventano impattanti non solo per la realizzazione del progetto LIFE 17 NAT/IT/000588 ma anche per tutta una serie di servitù che verrebbero realizzate dalla società AleAnna. *(nell'area pozzo denominata "Trava 2dir-3dir" ricadente nella concessione Corte dei Signori, situata a sud del comune di Ostellato (FE) in area agricola al centro della Valle del Mezzano. Il gas estratto verrà immesso nella rete nazionale Snam Rete Gas).*

**Impatto sul traffico;** un traffico su strade molto deboli in quanto costruite per un traffico di poca portata e quindi suscettibile a smottamenti in quanto il fondo è costituito da una breve massicciata ed è posata su fango. In questi anni sono accaduti diversi incidenti mortali per gli avvallamenti del manto stradale;

**Impatto sul movimento terra** previsto per la posa del metanodotto; L'area del Mezzano è dedicata alla produzione agricola, orto-frutticole e vivaistiche. Gli appezzamenti sono solcati da fossati e canali per drenare l'acqua piovana e ricondurla verso un unico canale circondariale che ha il compito di portare l'acqua in eccesso verso le diverse idrovore presenti sul territorio ferrarese e ravennate. L'utilizzo delle idrovore sono necessarie essendo tutto il territorio situato sotto il livello del mare. Lo scavo, probabilmente medio profondo, può creare problemi di smottamento e di servitù agli agricoltori dovendo scegliere impianti tecnologici per determinate produzioni agricole.

**Impatto sul paesaggio:** La realizzazione programmata della "Centrale Trava " , la realizzazione dell'impianto di trattamento, la realizzazione della perforazione e prelievo degli idrocarburi, modificheranno il paesaggio della Valle del Mezzano, sito ZPS Natura 2000. L'area diventerà una area promiscua che perderà l'identità, l'interesse e la funzione, portando l'area all'utilizzo qualunque perché già contaminato da funzioni diverse. Le torri, le strutture abitative, di guardiania o contenenti tecnologia alterano un paesaggio agricolo e nello stesso ambientale.

**Impatto dovuto alla costituzione geologica** della Valle del Mezzano. Da diversi anni si riproduce l'incendio della torba. Le informazioni degli incendi della torba sono reperibili negli archivi della stampa ed in quelle delle istituzioni ( Arpae "ecoscienza n. 6/2015 e n. 3/2016" "*L'autocombustione del terreno torboso, due incendi tra agosto e settembre 2015 ...rete di scoli, fossati e siepi alberate frangivento. L'alta fertilità dei terreni è dovuta alla presenza di strati superficiali torbosi costituiti da un altissimo contenuto di sostanza organica. È la superficie a più bassa densità abitativa d'Italia e nel 1999 è stata inclusa come Zona a protezione speciale (ZPS) nella Rete ecologica Natura 2000 dell'Emilia-Romagna, secondo le direttive europee 92/43 e 409/79, con l'obiettivo di proteggere e conservare la biodiversità del suo ambiente agrario, particolarmente favorevole all'avifauna.*"

Riteniamo importante tenere conto dei problemi che possono creare incendi naturali in questa area.

**3 - Invitiamo la lettura del " PIANO DI GESTIONE IT4060008 ZPS VALLE DEL MEZZANO "**. Il Piano oltre a dare notizie dell'area, indica la debolezza del territorio. Un territorio da tutelare da interventi che portano con se probabili impatti negativi all'ambiente. Siamo certi che la Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna terranno conto delle valutazioni e raccomandazioni espresse nel piano citato.

Tenere conto degli impatti è compito delle istituzioni. In questo caso gli impatti sono



ben definiti dall'Arpae.

**4 – I cambiamenti climatici provocano** degli effetti estremi anche in questa area. Sconsigliamo di autorizzare il posizionamento di depositi di gas. Questa area è stata scelta dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Comunità Europea per scopi di carattere ambientale. Il Piano di gestione del Sito Natura 2000 prediligono la tutela ambientale.

Noi riteniamo che meglio sarebbe finanziare la piantumazione di migliaia di alberi per contribuire all'assorbimento di Anidride Carbonica e facilitare l'emissione di Ossigeno.

Gli abitanti e le istituzioni presenti nella Pianura Padana ringrazierebbero per avere trovato un modo per attenuare gli impatti climatici a favore di tutta la Pianura Padana.

**5 – La proposta di progetto di sviluppo** della concessione di coltivazione Valle del Mezzano contiene elementi di disparità di trattamento tra la società proponente AleAnna e gli agricoltori che coltivano nell'area della Valle del Mezzano. Agli agricoltori devono sottostare a regole ben definite dal Piano di Gestione del sito Natura 2000, ma anche le altre norme regionali, provinciali, comunali e dell'Ente Parco Delta del Po.

L'eventuale autorizzazione rilasciata dalla Direzione Generale andrebbe a creare una disparità di trattamento tale da essere impugnata. La libertà di impresa, in Italia, è ben delineata, così sono ben delineate le norme di tutela di un'area. Diversamente si sancisce una disparità che concede ad alcuni e nega ad altri.

La priorità strategica di concessione per l'estrazione degli idrocarburi e dei suoi prodotti, per allentare la spesa energetica in Italia non tiene conto che oggi finalmente sono in discussione il consumo delle risorse fossili. Il governo attuale ha già dichiarato di respingere nuovi prelievi che comportino il consumo delle risorse fossili, essendo esse motivo di peggioramento dei cambiamenti climatici.

Chiediamo al Ministero dell'Ambiente ed alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, di non concedere la compatibilità ambientale e quindi negare l'autorizzazione di coltivazione idrocarburi o meglio di negare lo sfruttamento delle risorse fossili nel sito natura 2000 Valle del Mezzano , provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna.

Restiamo in attesa di una Vostra comunicazione,

Cordiali saluti

Marino Rizzati

Presidente del Circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS

Comacchio 17.10.2019

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data \_Comacchio 17.10.2019\_\_\_\_\_

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante

**Marino Rizzati**

\_\_\_\_\_  
*(Firma)*